



Bando prot. 2347 del 21.11.2017

Publicato nella G.U. – 4^a serie speciale “Concorsi ed Esami” il 19.12.2017

**BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA A**

Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive

- Visto** lo Statuto dell'Università di Roma “Sapienza” emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012;
- Vista** la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 24;
- Visto** il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo Determinato emanato con DR n. 2578/2017 del 11.10.2017;
- Vista** La delibera del Consiglio di Amministrazione n. 289/17 del 18 luglio 2017
- Vista** La delibera della Giunta della Facoltà di Farmacia e Medicina del 18.09.2017
- Vista** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive de 27 ottobre 2017;
- Vista** la disponibilità finanziaria.

DISPONE

Art. 1 – Oggetto del bando.

E' indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di **n. 1 ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato tipologia A**, con regime di **impegno a tempo pieno** per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per l'esecuzione di attività di ricerca relativa al SSD MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica) concernente principalmente lo studio delle interazioni microorganismo/ospite, dei meccanismi patogenetici delle malattie correlate ai microrganismi e di strategie diagnostiche e terapeutiche innovative, per il settore scientifico disciplinare **MED/07**, Settore Concorsuale **06/A3** presso l'Università di Roma “Sapienza”, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sezione di Microbiologia, di cui è responsabile scientifico la **prof.ssa Anna Teresa Palamara**.

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale non potrà essere superiore a 350 ore

Art. 2 – Requisiti.

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa i candidati italiani e stranieri, in possesso dei seguenti requisiti:



- Laurea magistrale o Vecchio Ordinamento in Scienze Biologiche; Laurea in Farmacia o CTF; Laurea in Biotecnologie, Laurea in Medicina
- Titolo di Dottore di ricerca in discipline Microbiologiche;
- Curriculum scientifico professionale che documenti la coerenza con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- Esperienza didattica per il SSD MED/07;
- Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: non superiore a 12;
- Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: Inglese
- Banca dati in relazione alla quale il candidato deve autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica: Scopus.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art.3 – Domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive dell'Università di Roma "Sapienza", deve essere presentata per via telematica (in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati) all'indirizzo di posta elettronica concorsi-dspmi@uniroma1.it entro il termine di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza del Bando slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso.

Il candidato presenta per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard europeo, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte come più significative.

Le pubblicazioni scelte debbono essere inviate in formato *pdf*, oppure inviate per posta raccomandata A.R. al Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive – P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, entro i termini di scadenza del Bando, a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio smistamento della Sapienza. Il candidato può presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione il candidato, pena l'esclusione dalla selezione, dovrà indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento degli stessi;
7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;



8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
9. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
10. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Art. 18, comma 1, lett. b) e c), L. 240/2010).
11. di non aver già usufruito dei contratti di cui al presente regolamento e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *curriculum* dell'attività scientifico-professionale datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegati B e C).

Nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il candidato deve autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica in relazione alla banca dati indicata nell'art. 2 del presente Bando.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (in vigore dal 02.09.2006).

L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e



spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice.

La Commissione è composta da tre membri appartenenti al Settore scientifico disciplinare, al Settore concorsuale o Macro-settore oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso l'Ateneo. Le Commissioni possono essere composte da professori di I fascia, da professori di II fascia e da ricercatori a tempo indeterminato. E' necessaria la partecipazione di un Professore di I fascia e di un Professore di II fascia.

I membri della Commissione sono professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Hanno titolo a far parte della Commissione giudicatrice: 1) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010; 2) I Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di I fascia di cui all'art. 16 della legge 240/2010; 3) i Ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di II fascia, di cui all'art. 16 della legge 240/2010.

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base ai valori soglia vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera trasmessa all'Amministrazione.

La Commissione giudicatrice è nominata con dispositivo del Direttore del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sui siti web del Dipartimento e dell'Ateneo. Il termine di trenta giorni per la presentazione al Direttore del Dipartimento, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei Commissari decorre dalla data di pubblicazione del dispositivo sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di riconsiliazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione, pena decadenza, si riunisce la prima volta entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di riconsiliazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1 agosto-15 settembre). La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Direttore del Dipartimento una proroga per un massimo di 60 gg.

Art.5 – Criteri di valutazione.

La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/09/2011. Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti. Qualora il numero dei



concorrenti sia inferiore o pari a 6 i candidati sono tutti ammessi alla fase successiva. Nella seduta preliminare la Commissione stabilisce la percentuale dei candidati che intende adottare per la compilazione di tale lista. La Commissione redige quindi una relazione contenente il profilo curriculare di ciascun candidato con: una breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando, una valutazione della produttività scientifica ed una valutazione bibliometrica complessiva su banca dati Scopus. Impact factor totale, indice di Hirsch in relazione all'età accademica del candidato. I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive; il seminario verterà sulla attività di ricerca del candidato, con possibilità di interlocuzione. Al termine del seminario segue un colloquio con la Commissione, volto ad accertare un'adeguata conoscenza di una lingua straniera. Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione contenente: - la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera; - il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum,; - l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

Art.6 – Conclusione dei lavori.

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento.

Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto il Direttore del Dipartimento può concedere una proroga, valutati i motivi di richiesta da parte della Commissione, ovvero con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine congruo, per la conclusione dei lavori.

L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7 – Chiamata del Dipartimento

Il Dipartimento formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (escluso il periodo 1 agosto-15 settembre). La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professori di I e II Fascia), così come previsto dall'art. 24, comma 2, lett d), della Legge n. 240/2010, e trasmessa all'Amministrazione tramite la competente Facoltà, per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 – Natura e stipula del contratto.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, che si instaura con il vincitore è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento, deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- la struttura di appartenenza;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;



Art. 9 - Attività del Ricercatore a tempo determinato

Nell'ambito del Programma di Ricerca viene definita l'attività del destinatario del contratto il cui impegno orario complessivo dovrà essere pari a 1500 ore annue con il regime a tempo pieno, di cui 350 ore dedicate ad attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

Al termine di ciascun anno il ricercatore è tenuto a compilare e trasmettere al Direttore di Dipartimento una relazione di rendicontazione dell'attività didattica e di ricerca, per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La delibera di approvazione deve essere trasmessa all'Area Risorse Umane.

Art. 10 - Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al destinatario del contratto è pari al trattamento iniziale del ricercatore confermato a tempo pieno.

Art. 11 – Incompatibilità

Il contratto di cui al presente Regolamento non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-lauream. La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 297/1999. L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. n. 517/1999.

Art.12 – Trattamento dati personali.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n.196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura e alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 13 - Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione. Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato. Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi.

Art.14 - Proroga.

Nell'ambito delle risorse disponibili e secondo le modalità previste all'art. 2, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei



mesi precedenti la scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per soli due anni e per una sola volta, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca.

Art.15 – Pubblicità.

Il presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (4a serie speciale “Concorsi ed esami”), per via telematica sul sito web della Sapienza Università di Roma al seguente indirizzo:

https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_docenti/

sul sito web del Dipartimento:

http://dspmi.uniroma1.it/bandi_categoria/ricercatore-tempo-determinato

nonché in stralcio sul sito del MIUR:

<http://bandi.miur.it/>

e sul sito web dell’Unione Europea:

<http://ec.europa.eu/euraxess/>

Art.16 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il dott. Aldo Liccardi, indirizzo mail: aldo.liccardi@uniroma1.it.

F.to Il Responsabile amministrativo delegato

dott. Aldo Liccardi

F.to Il Direttore del Dipartimento

prof. Paolo Villari